

Dalle Entrate il rinvio del termine per la trasmissione dati al 28/2/16

730 fase 2, c'è più tempo Nella precompilata spese sanitarie e non solo

DI ANDREA BONGI

Più tempo per l'invio dei dati relativi alle spese sanitarie, previdenziali, funebri e universitarie utili alla compilazione del 730. L'Agenzia delle entrate, nelle specifiche tecniche rese disponibili il 23 dicembre 2015, ha fissato al 28 febbraio 2016 il termine ultimo per l'invio delle comunicazioni. L'originaria scadenza, invece, era stata stabilita tramite un decreto del ministero al 31 gennaio 2016. Il mini rinvio riguarderà le voci relative ai rimborsi delle spese sanitarie, alla previdenza complementare, alle spese universitarie e alle spese funebri.

Nonostante la scadenza per l'invio sia ormai prossima, le suddette specifiche tecniche sono ancora in versione bozza perché, come si legge nel sito delle Entrate, non sono stati ancora definiti i relativi provvedimenti di approvazione.

Per quanto riguarda i rim-

borsi delle spese sanitarie la scadenza indicata sul sito delle Entrate del 28 febbraio prossimo sembra in contrasto con quanto indicato nel decreto ministeriale del 31 luglio 2015 chiamato a disciplinare proprio i termini e le modalità tecniche per l'invio di tali dati. Scorrendo infatti il decreto in oggetto si legge che la trasmissione dei dati relativi alle spese mediche ed ai rimborsi delle stesse deve essere effettuata sulla base dei calendari pubblicati sul sito del Sistema Tessera Sanitaria (www.sistemats.it) ma con l'avvertenza che «in ogni caso, la trasmissione dei predetti dati deve essere effettuata entro e non oltre il mese di gennaio dell'anno successivo a quello della spesa effettuata dall'assistito, comprensivi i dati delle eventuali cancellazioni e/o variazioni e rimborsi. I dati trasmessi oltre tale data saranno scartati dal Sistema TS».

Nessun dubbio invece per quanto riguarda la trasmis-

sione delle spese sanitarie 2015 da parte dei medici e delle strutture sanitarie che resta confermata al 1° febbraio 2016 tenuti conto del fatto che il 31 gennaio 2016 cade di domenica.

Preso atto del contrasto dei termini di scadenza per la trasmissione dei dati relativi ai rimborsi delle spese sanitarie 2015 vediamo, in estrema sintesi, il contenuto delle nuove comunicazioni all'anagrafe tributaria necessarie all'implementazione della c.d. fase due del 730 precompilato.

Per quanto riguarda invece la previdenza complementare i fondi e le assicurazioni dovranno comunicare all'anagrafe tributaria l'ammontare totale dei contributi e dei premi versati nel 2015 (criterio di cassa) dall'iscritto, o da altro soggetto che sostiene la spesa, alle forme pensionistiche complementari.

Per quanto concerne invece le spese universitarie dalle bozze di comunicazione si evince che le università sta-

tali e non statali dovranno indicare il totale delle spese sostenute nell'anno solare al netto degli eventuali rimborsi relative alle stesse spese sostenute nell'anno.

In relazione alle spese funebri invece le specifiche tecniche richiedono oltre ovviamente l'indicazione del codice fiscale del soggetto che ha sostenuto la spesa, anche l'indicazione della relazione di parentela con il deceduto (distinguendo fra persone indicate nell'articolo 433 del codice civile e non) e la quota parte delle spese sostenute dal contribuente.

In materia di spese funebri è necessario inoltre ricordare che la legge di stabilità 2016 ha previsto l'estensione della detrazione a favore di chi materialmente le sostiene (risolvendo così i problemi di conviventi e dei rapporti di parentela diversi da quelli previsti dall'art. 433 del c.c.), fermo restando sostanzialmente l'importo massimo ammesso pari a euro 1.550 per ogni funerale.

